«No al rincaro del pedaggio autostradale»

GROSSETO

Cna Fita di Grosseto si unisce alla richiesta dell'associazione nazionale Cna chiede al Governo di revocare gli aumenti delle tariffe autostradali. «Ci uniamo alla richiesta del presidente nazionale della Cna Fita – dice **Gianfranco Del Poeta**, portavoce della categoria per la Cna territoriale di Grosseto – perché ogni anno, inesorabilmente, arrivano gli incrementi dei pedaggi riconosciuti ai concessionari senza nessun miglioramento dei servizi ai cittadini».

Non sono riscontrate dagli utenti, infatti, e in particolare dalle associazioni degli autotrasportatori professionali, migliorie nell'erogazione del servizio. «Inoltre – aggiunge Del Poeta – agli autotrasportatori non viene riconosciuta nessuna voce in capitolo». Eppure, nei costi di un'azienda di autotrasporto di merci per conto terzi, i pedaggi autostradali, hanno un impatto di circa il 10% per cento dei costi e rappresentano la terza voce di costo dopo personale e carburante. Inoltre, un vettore che esegue trasporti di linea nazionali effettua oltre il 70% della sua percorrenza annua su autostrade a pedaggio. Cna Fita Grosseto sottolinea anche che negli ultimi anni è stato abbassato il rimborso per le spese dei pedaggi che veniva riconosciuto agli autotrasportatori: «Dal rimborso del 20% – ricorda Del Poeta – si è passati al 13% per cento del 2017 per arrivare, quest'anno, al 7%. Una decisione che penalizza i nostri associati, che ogni anno devono sostenere una spesa sempre maggiore e non possono neppure ricorrere alla rete stradale secondaria, dove vigono divieti e regole sempre più restrittive per i mezzi pesanti». Cna rimarca anche l'inadeguatezza della rete autostradale italiana, rispetto al resto d'Europa, e il fatto che il meccanismo di rincaro delle tariffe avvenga dal 2007, praticamente in automatico, ogni primo dell'anno.